Annus XXV - Vol. XXV 7 Aprilis 1933 Num. 7

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

SUMMARIUM

Inter Sanctam Sedem et Rationem Rempublicam

Sollemnis Conventio

Inita die 7 Novembris 1929

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

M·DCCCC·XXXIII

Directio:
Palazzo Apostolico — Città del Vaticano
Administratio:
Libreria Vaticana — Città del Vaticano

Pretium annuae subscriptionis:
In Italia, Lib. 80 — extra Italiam, L. it. 50 —
Pretium unius fasciculi:
In Italia, Lib. 4,50 extra Italiam, L. it. 4 —

Ad Acta ea omnia (Constitutiones praesertim et quaelibet ordinationes vel mandata vel edicta ad publicum ecclesiae) (Cf. Commentarium officiale, die 15 Octobris, 1909, edito).

Annus XXV - Vol. XXV 7 Aprilis 1933 Num. 7

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

INTER SANCTAM SEDEM ET BADENSEM REMPUBLICAM SOLLEMNIS CONVENTIO

CONCORDATO

FRA LA SANTA SEDE
E LA REPUBBLICA DEL BADEN

Sua Santità il Sommo Pontefice Pio XI ed il Ministero di Stato del Baden, concordi nel desiderio di conformare alle mutate condizioni i rapporti fra la Chiesa Cattolica nel Baden e lo Stato del Baden, hanno risoluto di regolarli in modo stabile mediante una solenne Convenzione (Concordato).

A tale effetto Sua Santità ha nominato Suo Plenipotenziario

Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Eugenio Pacelli, Suo Segretario di Stato,

ed il Ministero di Stato del Baden ha nominato Suoi Plenipotenziari

il Signor Dr. Giuseppe Schmitt, Presidente del Ministero di Stato del Baden e Ministro di Giustizia,

KONKORDAT

ZWISCHEN DEM HEILIGEN STUHLE
UND DEM FREISTAATE BADEN

Seine Heiligkeit Papst Pius XI. und das Badische Staatsministerium, die in dem Wunsche einig sind, die Beziehungen zwischen der Katholischen Kirche in Baden und dem Badischen Staat den veränderten Verhältnissen anzupassen, haben beschlossen, sie in einem förmlichen Vertrage (Konkordat) dauernd zu ordnen.

Zu diesem Zwecke haben Seine Heiligkeit zu Ihrem Bevollmächtigten

Seine Eminenz den Hochwürdigsten Herrn Kardinal Eugen Pacelli, Ihren Staatssekretär,

und das Badische Staatsministerium zu seinen Bevollmächtigten

den Herrn Badischen Staatspräsidenten und Minister der Justiz Dr. Josef Schmitt,

il Signor Dr. EUGENIO BAUMGARTNER, Ministro del Culto e dell'Istruzione Pubblica, ed

il Signor Dr. GUGLIELMO MATTES, Ministro delle Finanze,

i quali, scambiati i loro rispettivi pieni poteri e trovatili in buona e debita forma, hanno convenuto negli articoli seguenti:

ARTICOLO I.

Lo Stato del Baden, applicando la Costituzione del Reich germanico e la Costituzione della Repubblica del Baden, darà protezione legale alla libertà della professione e dell'esercizio della religione cattolica.

ARTICOLO II.

1. L' attuale circoscrizione ed organizzazione dell'archidiocesi di Friburgo in Brisgovia fondata sulla Bolla *Provida solersque* del 16 Agosto 1821 e sulla Bolla *Ad dominici gregis custodiam* dell'11 Aprile 1827, rimane conservata, ad eccezione dei mutamenti stabiliti dal presente Concordato.

2. Alla Sede arcivescovile di Friburgo in Brisgovia rimane il carattere di Metropolitana. Il Capitolo di Friburgo in Brisgovia rimane Capitolo Metropolitano.

3. Alla Provincia Ecclesiastica dell'Alto Reno appartengono l'archidiocesi di Friburgo i. B. e le diocesi di Rottenburgo e di Magonza.

den Herrn Badischen Minister des Kultus und Unterrichts Dr. EUGEN BAUMGARTNER und

den Herrn Badischen Minister der Finanzen Dr. WILHELM MATTES

ernannt, die nach Austausch ihrer für gut und richtig befundenen Vollmachten folgende Bestimmungen vereinbart haben:

ARTIKEL I.

Der Badische Staat wird in Anwendung der Verfassung des Deutschen Reiches und der Verfassung des Freistaates Baden der Freiheit des Bekenntnisses und der Ausübung der katholischen Religion den gesetzlichen Schutz gewähren.

ARTIKEL II.

1. Die gegenwärtige, auf der Bulle *Provida solersque* vom 16. August 1821 und auf der Bulle *Ad Dominici gregis custodiam* vom 11. April 1827 beruhende Zirkumskription und Organisation der Erzdiözese Freiburg i. Br. bleibt bestehen, insoweit sich nicht aus diesem Konkordat Aenderungen ergeben.

2. Dem Erzbischöflichen Stuhl in Freiburg i. Br. verbleibt der Metropolitancharakter. Das Domkapitel zu Freiburg i. Br. bleibt Metropolitankapitel.

3. Zur Oberrheinischen Kirchenprovinz gehören das Erzbistum Freiburg i. Br. und die Bistümer Rottenburg und Mainz.

4. Il Capitolo Metropolitano di Friburgo i. B. è costituito dal Preposto, dal Decano e da cinque canonici effettivi.

5. Le dignità del Capitolo sono conferite dalla Santa Sede alternativamente ad istanza dell'Arcivescovo, *audito Capitulo*, e del Capitolo col consenso dell'Arcivescovo.

6. La provvista dei canonicati e delle prebende della Chiesa metropolitana si effettua per libera collazione dell'Arcivescovo, alternativamente *audito Capitulo* e col consenso del Capitolo. L'alternativa ha luogo separatamente per i canonici effettivi e per gli onorari.

7. Nell'esercizio dei diritti del Capitolo, espressi nel presente articolo, i quattro canonici non residenziali onorari (canonici *ad honorem*) sono equiparati agli effettivi. L'Arcivescovo nomina i canonici onorari alternativamente *audito Capitulo* e *de consensu Capituli*.

ARTICOLO III.

1. Verificandosi la vacanza della Sede arcivescovile, il Capitolo presenta alla Santa Sede una lista di candidati canonicamente idonei.

Tenendo presente detta lista, come pure quelle che l'Arcivescovo di Friburgo deve rimettere ogni

4. Das Metropolitankapitel in Freiburg i. Br. besteht aus dem Dompropst, dem Domdekan und fünf residierenden Domkapitularen.

5. Die Dignitäten des Domkapitels verleiht der Hl. Stuhl auf Ansuchen des Erzbischofs im Benehmen mit dem Domkapitel bezw. abwechselnd auf Ansuchen des Domkapitels im Einvernehmen mit dem Erzbischof.

6. Die Besetzung der Kanonikate und der Dompräbenden geschieht durch freie Ernennung seitens des Erzbischofs abwechselnd nach Anhörung und mit Zustimmung des Domkapitels. Die Abwechslung findet bei der Ernennung der residierenden Domkapitulare und der Ehrendomherren gesondert statt.

7. Bei Ausübung der in Art. II umschriebenen Rechte des Domkapitels wirken vier nicht residierende Ehrendomkapitulare (*canonici ad honorem*) gleichberechtigt mit. Sie werden vom Erzbischof abwechselnd nach Anhörung und mit Zustimmung des Domkapitels ernannt.

ARTIKEL III.

1. Nach Erledigung des Erzbischöflichen Stuhles reicht das Domkapitel dem Heiligen Stuhl eine Liste kanonisch geeigneter Kandidaten ein.

Unter Würdigung dieser sowie der durch den Erzbischof jährlich einzureichenden Listen benennt

anno alla Santa Sede,[1] Questa designa al Capitolo tre candidati, fra i quali esso ha da eleggere per votazione libera e segreta il nuovo Arcivescovo. Fra i tre designati vi sarà almeno uno appartenente all'Archidiocesi di Friburgo i. B.

2. Prima della conferma dell'eletto, la Santa Sede si assicurerà presso il Ministero di Stato del Baden, se contro di lui esistano da parte del Governo obbiezioni di carattere politico generale, rimanendo escluse quelle riguardanti il partito politico.[2]

3. Alla formazione della lista dei candidati ed all'elezione partecipano anche i canonici onorari nominati all'articolo II cogli stessi diritti dei canonici effettivi.

ARTICOLO IV.

1. Nell'erezione e mutazione degli uffici ecclesiastici l'Arcivescovo di Friburgo è assolutamente libero, qualora non siano richiesti nuovi pagamenti dai fondi dello Stato per tale erezione o mutazione. Il concorso dello Stato nella fondazione e nel cambiamento di parrocchie o di altre comunità ecclesiastiche

der Heilige Stuhl dem Domkapitel drei Kandidaten, aus denen es in freier geheimer Abstimmung den Erzbischof zu wählen hat. Unter den drei Benannten wird mindestens ein Angehöriger der Erzdiözese Freiburg i. Br. sein.

2. Vor der Bestellung des vom Domkapitel zum Erzbischof Erwählten wird der Heilige Stuhl beim Badischen Staatsministerium sich vergewissern, ob gegen denselben seitens der Staatsregierung Bedenken allgemein-politischer, nicht aber parteipolitischer Art, bestehen.

3. Bei der Aufstellung der Kandidatenliste und bei der Wahl wirken die in Art. II genannten Ehrendomherrn gleichberechtigt neben den residierenden Kapitularen mit.

ARTIKEL IV.

1. Hinsichtlich der Errichtung und Umwandlung kirchlicher Aemter ist der Erzbischof von Freiburg völlig frei, falls für ihre Errichtung oder Umwandlung nicht neue Aufwendungen aus Staatsmitteln beansprucht werden. Die staatliche Mitwirkung bei der Bildung und Veränderung von Kirchengemein-

[1] Ut iam in explanando articulo 6 Conventionis inter Apostolicam Sedem et Borussiam initae declaratum fuit (cfr. *Acta Apostolicae Sedis*, vol. XXI, 1929, pag. 527 in nota, et pag. 577), Apostolica haec Sedes huiusmodi elenchis non adeo tenetur, ut nequeat, postquam eos mature perpenderit, si necessarium aut conveniens duxerit, alios candidatos etiam deligere, qui sint extra elenchos.

[2] Quanti valeat quidque ferat haec Apostolicae Sedis apud Gubernium de Archiepiscopo electo interrogatio, in Protocollo additionali N° 1 definitum est. Idem valet si Coadiutor Archiepiscopi cum iure successionis nuncupatur, de quo fit sermo in Protocollo finali (art. III, cap. 1, n. 1).

avrà luogo secondo direttive che saranno stabilite d'accordo coll'Arcivescovo.

2. L'Arcivescovo conferisce liberamente e indipendentemente qualsiasi officio ecclesiastico, salvo quei di diritto di patronato fondato su titoli privati, i quali per l'avvenire saranno soggetti alle disposizioni ora in vigore del Codice di Diritto Canonico.[1] Le prescrizioni del canone 1435 § 1, n. 1 e 2 non si applicano ai canonicati dell'Archidiocesi di Friburgo i. B.

3. L'Arcivescovo ha il diritto di regolare con statuto proprio e di amministrare secondo lo stesso statuto indipendentemente[2] i beni patrimoniali della Chiesa Cattolica nel Baden, come pure quelli delle sue corporazioni, degli istituti e delle fondazioni. Oltre le disposizioni della legge del Baden sui beni ecclesiastici del 7 Aprile 1927 e della legge del Baden sulle fondazioni del 19 Luglio 1918, non avrà luogo, nell'ambito delle norme costituzionali, alcun'altra limitazione dei diritti della Chiesa sull'amministrazione dei suoi beni.

4. La Chiesa Cattolica nel Baden ha diritto di riscuotere imposte sulla base dei registri civili delle

den erfolgt nach Richtlinien, die mit dem Erzbischof vereinbart werden.

2. Der Erzbischof besetzt sämtliche kirchlichen Aemter frei und unabhängig, vorbehaltlich der auf Privatrechtstiteln beruhenden Patronate, welche künftig den zur Zeit geltenden Bestimmungen des kirchlichen Gesetzbuches unterstehen. Die Bestimmung von can. 1435, § 1, Ziff. 1 und 2 findet bezüglich der Kanonikate in der Erzdiözese Freiburg i. Br. keine Anwendung.

3. Der Erzbischof ist berechtigt, die Vermögensangelegenheiten der Katholischen Kirche in Baden sowie ihrer Körperschaften, Anstalten und Stiftungen durch eigene Satzung selbständig zu ordnen und nach Massgabe dieser Satzung zu verwalten. Ueber die Bestimmungen des Badischen Kirchenvermögensgesetzes vom 7. April 1927 und des Badischen Stiftungsgesetzes vom 19. Juli 1918 hinaus wird im Rahmen der verfassungsmässigen Bestimmungen eine Einschränkung der kirchlichen Rechte inbezug auf die Vermögensverwaltung nicht erfolgen.

4. Die katholische Kirche in Baden hat das Recht, aufgrund der bürgerlichen Steuerlisten nach Mass-

[1] Hoc articulo confirmatur cessasse ius patronatus penes Rempublicam circa paroecias aliave quaelibet officia vel beneficia ecclesiastica conferenda. Patronatus autem, quo privati fruuntur, normis in Codice iuris canonici statutis definitur.

[2] Haec libera bonorum Ecclesiae administratio, quae ad Archiepiscopum spectat, intelligitur non obnoxia potestati Reipublicae, at praescriptis iuris canonici manet, sicut alibi, subiecta.

tasse, secondo la Costituzione del Reich germanico e la Costituzione della Repubblica del Baden, ed anche secondo le leggi e le ordinanze dello Stato del Baden.

ARTICOLO V.

1. Sono garantiti secondo la Costituzione del Reich germanico la proprietà e gli altri diritti patrimoniali della Chiesa Cattolica nel Baden, delle sue corporazioni, degli istituti e delle fondazioni di diritto pubblico; come pure degli Ordini e delle Congregazioni religiose, che possono liberamente fondarsi, ed hanno o possono acquistare i diritti di corporazioni di diritto pubblico o la personalità giuridica di diritto privato secondo le norme vigenti per tutti i cittadini.

2. Gli edifici ed i fondi dello Stato, destinati a scopi della Chiesa, sono ad essi lasciati in godimento, come finora, senza pregiudizio di contratti eventualmente esistenti. Allo Stato del Baden rimane tuttavia riservato il diritto di cambiare tali edifici o fondi con altri equivalenti, dopo preso contatto con l'Arcivescovo. Nessun diritto su questi beni si acquista in virtù del presente Concordato, in quanto non sia fondato su altri titoli giuridici.

3. I diritti ecclesiastici esistenti di proprietà e di usufrutto saranno, se non si è già fatto, su richiesta

gabe der Verfassung des Deutschen Reiches und der Verfassung des Freistaates Baden sowie der landesrechtlichen Bestimmungen Kirchensteuern zu erheben.

ARTIKEL V.

1. Das Eigentum und andere Vermögensrechte der Katholischen Kirche in Baden, ihrer öffentlichrechtlichen Körperschaften, Anstalten und Stiftungen sowie der Orden und religiösen Kongregationen, welche gegründet werden dürfen und die Rechte einer öffentlichrechtlichen Körperschaft oder einer juristichen Person des privaten Rechts nach den für alle Bürger geltenden Bestimmungen besitzen oder erlangen können, werden nach Massgabe der Verfassung des Deutschen Reiches gewährleistet.

2. Wenn staatliche Gebäude oder Grundstücke Zwecken der Kirche gewidmet sind, bleiben sie diesen, unbeschadet etwa bestehender Verträge, nach wie vor zum Genuss überlassen. Dem Badischen Staat bleibt aber das Recht vorbehalten, solche Gebäude oder Grundstücke durch andere gleichwertige Grundstücke im Benehmen mit dem Erzbischof auszutauschen. Ein Recht an diesen Grundstücken, soweit es nicht auf anderweitigen Rechtstiteln beruht, wird durch dieses Konkordat nicht erworben.

3. Die bestehenden kirchlichen Eigentums- und Nutzungsrechte werden, soweit noch nicht geschehen,

della Chiesa assicurati per mezzo della iscrizione nel Catasto.

ARTICOLO VI.

1. La dotazione della Sede arcivescovile rimane garantita e calcolata nella misura osservata finora.

2. Le dotazioni del Capitolo e delle prebende della Chiesa metropolitana, la spesa per i loro edifici, il contributo alle spese della cancelleria arcivescovile, non che all'amministrazione e alla sovrintendenza dei beni ecclesiastici ammonteranno in tutto per l'avvenire annualmente a Marchi (Reichsmark) trecento cinquantaseimila.

3. Il diritto alla dotazione reale esistente in base alla situazione giuridica finora in vigore non è toccato dalla precedente disposizione.

4. Nel determinare la dotazione annuale si sono prese per punto di partenza le attuali spese dello Stato del Baden per somiglianti scopi personali e reali. Si è d'accordo che per l'avvenire, in caso di eventuali cambiamenti in questa materia, a richiesta di una delle Parti Contraenti, si dovrà tenerne adeguato conto nei riguardi dei pagamenti.

5. Le prestazioni dello Stato per un congruo supplemento ai parroci non sufficientemente provvisti, come pure tutte le altre fissate nel bilancio dello Stato a favore della Chiesa e non menzionate nei numeri 1-2 di questo articolo, non sono toccate dal presente Concordato.

auf Verlangen der Kirche durch Eintragung in das Grundbuch gesichert werden.

ARTIKEL VI.

1. Die Dotation des Erzbischöflichen Stuhles wird auf der bisherigen Bemessungsgrundlage gewährt.

2. Die Dotationen für das Domkapitel und die Dompräbendare, der Aufwand für ihre Gebäude, der Beitrag zur Bestreitung der Kosten der Erzbischöflichen Kanzlei sowie für die kirchliche Vermögensverwaltung und deren Beaufsichtigung werden künftig insgesamt jährl. 356.000 RM — Dreihundertfünfzigsechstausend Reichsmark — betragen.

3. Der nach der bisherigen Rechtslage bestehende Anspruch auf Realdotation wird hierdurch nicht berührt.

4. Bei Bemessung des Jahresbetrages wurde vom derzeitigen Stand der Aufwendungen des Badischen Staates für vergleichbare persönliche und sachliche Zwecke ausgegangen. Es besteht Einverständnis darüber, dass im Falle künftiger Aenderungen in diesen Aufwendungen diese auf Verlangen eines Vertragsteiles bei der Zahlung berücksichtigt werden.

5. Der staatliche Zuschuss zur Aufbesserung gering besoldeter Pfarrer sowie alle übrigen voranschlagsmässigen, in Ziffer 1 und 2 dieses Artikels nicht erwähnten Leistungen des Staates an die Kirche werden von dieser vertraglichen Regelung nicht berührt.

6. Nel caso di svincolo delle prestazioni finanziarie dello Stato a norma dell'articolo 138, capov. 1 della Costituzione del Reich germanico rimane come norma la situazione giuridica finora vigente.

ARTICOLO VII.

1. In considerazione della dotazione dell'Archidiocesi assicurata in questo Concordato, un ecclesiastico sarà nominato Ordinario dell'Archidiocesi di Friburgo i. Br., Vescovo ausiliare, Preposto o Decano o membro del Capitolo o della Curia arcivescovile o prebendario della Chiesa metropolitana ovvero Direttore od insegnante nel Seminario maggiore arcivescovile e nel Convitto teologico, soltanto se egli

a) abbia la cittadinanza tedesca,

b) abbia ottenuto un attestato di maturità che abiliti allo studio in una Università tedesca,

c) abbia almeno per un triennio[1] compiuto gli studi di filosofia e teologia in un'alta scuola germanica dello Stato o in un'alta scuola ecclesiastica in Germania,[2] oppure in un'alta scuola Pontificia in Roma.

6. Für eine Ablösung der Staatsleistungen gemäss Artikel 138, Absatz 1 der Verfassung des Deutschen Reiches bleibt die bisherige Rechtslage massgebend.

ARTIKEL VII.

1. Angesichts der in diesem Konkordat zugesicherten Dotation der Erzdiözese wird ein Geistlicher zum Ordinarius des Erzbistums Freiburg i. Br., zum Weihbischof, zum Dompropst, zum Domdekan oder zum Mitglied des Domkapitels oder des Ordinariats oder zum Domprädendar oder zum Leiter oder Lehrer am Erzbischöflichen Priesterseminar und am Theologischen Konvikt nur bestellt werden, wenn er

a) die deutsche Reichsangehörigkeit hat,

b) ein zum Studium an einer deutschen Universität berechtigendes Reifezeugnis besitzt,

c) ein mindestens dreijähriges philosophisch- theologisches Studium an einer deutschen staatlichen oder an einer deutschen kirchlichen Hochschule oder an einer päpstlichen Hochschule in Rom zurückgelegt hat.

[1] Ut item declaratum fuit in explanando articulo 9 Conventionis inter Apostolicam Sedem et Borussiam initae (cfr. *Acta Apostolicae Sedis*, vol. XXI, 1929, pag. 528 in nota) hoc praescripto nihil derogatur de lege, qua Clerici ad normam iuris communis (can. 1365 Cod. iuris can.) tenentur, ad disciplinas philosophicas et theologicas per sexennium excolendas.

[2] His verbis « alta scuola ecclesiastica » intelliguntur tum Instituta Dioecesana tum Instituta Ordinum et Congregationum religiosarum.

Mediante intesa tra le Autorità ecclesiastica e governativa si potrà prescindere dai requisiti enumerati nel capoverso 1 lettere *a*), *b*) e *c*), in modo speciale potranno essere riconosciuti gli studi compiuti in altre alte scuole di carattere tedesco diverse da quelle nominate nella lettera *c*).

2. Della avvenuta nomina di un ecclesiastico menzionato al capov. 1 la competente Autorità ecclesiastica darà conoscenza al Governo e, con speciale riguardo al numero 1 di questo articolo, comunicherà subito le notizie personali dell'ecclesiastico medesimo. Ciò non importa un diritto di veto da parte dello Stato.

Bei kirchlichem und staatlichem Einverständnis kann von den in Absatz 1 zu *a*), *b*) und *c*) genannten Erfordernissen abgesehen werden; insbesondere kann das Studium an anderen deutschsprachigen Hochschulen als den zu *c*) genannten anerkannt werden.

2. Von der erfolgten Bestellung eines der in Absatz 1 genannten Geistlichen wird die zuständige kirchliche Stelle der Staatsbehörde, und mit besonderer Rücksicht auf Ziffer 1 dieses Artikels von den Personalien des betreffenden Geistlichen, alsbald Kenntnis geben. Ein staatliches Einspruchsrecht wird hierdurch nicht begründet.

Articolo VIII.

1. L'Arcivescovo esigerà per gli ecclesiastici, ai quali deve essere conferito un ufficio parrocchiale stabile, i requisiti indicati nell'articolo VII capov. 1, lettere *a*)-*c*) e per gli altri ecclesiastici, che debbono essere impiegati in modo non transitorio nella cura parrocchiale delle anime, almeno i requisiti enumerati nelle lettere *a*) e *b*).

2. In caso di stabile collazione di un ufficio parrocchiale l'Arcivescovo subito dopo la nomina comunicherà al Governo il nome dell'ecclesiastico, con speciale riguardo al capoverso 1 di questo articolo.

Artikel VIII.

1. Der Erzbischof wird an die Geistlichen, denen ein Pfarramt dauernd übertragen werden soll, die in Artikel VII, Absatz 1 zu *a*)-*c*) und an die sonstigen in der Pfarrseelsorge anzustellenden Geistlichen mindestens die dort zu *a*) und *b*) genannten Anforderungen stellen.

2. Im Falle der dauernden Uebertragung eines Pfarramts wird der Erzbischof alsbald nach der Ernennung der Staatsbehörde von den Personalien des betreffenden Geistlichen mit besonderer Rücksicht auf Absatz 1 dieses Artikels Kenntnis geben.

ARTICOLO IX.

Per la formazione scientifica degli ecclesiastici rimane la Facoltà teologica cattolica nella Università di Friburgo i. B., coi diritti vigenti al tempo della ratifica del Concordato, avendo speciale riguardo al Codice di Diritto Canonico e alla Costituzione Apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 Maggio 1931 con le ordinazioni emanate relativamente alla medesima. L'ordinamento degli studi nella Facoltà anzidetta deve essere regolato d'accordo con l'Arcivescovo, in conformità colle prescrizioni ecclesiastiche e in armonia colle esigenze anche della cura delle anime. L'Arcivescovo è autorizzato ad avere per la formazione dei candidati al sacerdozio dei Convitti ed un Seminario maggiore e di governarli in suo nome.

ARTIKEL IX.

Für die wissenschaftliche Vorbildung der Geistlichen bleibt die katholisch-theologische Fakultät der Universität Freiburg i. Br. mit den zur Zeit des Vertragsabschlusses geltenden Rechten bestehen, unter besonderer Beachtung des Codex Juris Canonici und der Constitutio Apostolica *Deus scientiarum Dominus* vom 24. Mai 1931 mit den dazu ergangenen Ausführungsbestimmungen. Die Studienordnung an dieser Fakultät muss den kirchlichen Vorschriften gemäss und auch den Bedürfnissen der Seelsorge entsprechend im Einverständnis mit dem Erzbischof aufgestellt werden. Der Erzbischof ist berechtigt, für die Ausbildung der Kandidaten zum Priesteramte Konvikte und ein Priesterseminar zu unterhalten und in seinem Namen zu leiten.

ARTICOLO X.

1. Prima che alcuno sia chiamato od ammesso o nominato all'esercizio dell'ufficio di insegnante nella Facoltà teologica cattolica dell'Università di Friburgo i. B., deve essere interpellato l'Arcivescovo, o, in caso di vacanza della Sede arcivescovile, l'Amministratore interino dell'Archidiocesi, per conoscere se abbia qualche obbiezione circa la dottrina o la condotta o l'attitudine all'insegnamento del candidato proposto, indicando quale essa sia. Non si effettuerà la chiamata o l'ammis-

ARTIKEL X.

1. Bevor an der katholisch-theologischen Fakultät der Universität Freiburg i. Br. jemand zur Ausübung des Lehramts berufen, zugelassen oder angestellt wird, muss der Erzbischof, bei Erledigung des Erzbischöflichen Stuhles der Erzbistumsverweser, gehört werden, ob gegen die Lehre oder den Lebenswandel oder die Lehrbefähigung des Vorgeschlagenen unter Angabe des Grundes Einwendungen erhoben werden. Im Falle einer derartigen Beanstandung wird die

sione o la nomina di un candidato, contro il quale siano state in tal guisa sollevate eccezioni.[1]

2. In conformità di ciò, qualora un insegnante della Facoltà teologica cattolica sia dall'Arcivescovo o dall'Amministratore interino dichiarato inabile per serio motivo riguardante la sua dottrina o la sua condotta o la sua attitudine all'insegnamento, il Governo provvederà, d'accordo coll'Arcivescovo, ad una supplenza corrispondente ai bisogni dell'insegnamento.

Berufung, Zulassung oder Anstellung nicht erfolgen.

2. Dementsprechend wird die Staatsregierung im Falle einer seitens des Erzbischofs bezw. Erzbistumsverwesers erfolgten ernstlichen Beanstandung der Lehre oder des Lebenswandels oder der Lehrbefähigung eines an der katholisch-theologischen Fakultät angestellten Lehrers im Einvernehmen mit dem Erzbischof für einen den Lehrbedürfnissen entsprechenden Ersatz sorgen.

Articolo XI.

Si è d'accordo fra le Alte Parti Contraenti che l'istruzione religiosa cattolica nelle scuole del Baden, in conformità dell'articolo 149 della Costituzione del Reich germanico, è materia ordinaria d'insegnamento. L'istruzione religiosa sarà impartita in conformità coi principi della Chiesa Cattolica.

Artikel XI.

Es besteht unter den Hohen Vertragschliessenden Einverständnis darüber, dass der katholische Religionsunterricht an den badischen Schulen nach Massgabe der Bestimmungen des Artikels 149 der Verfassung des Deutschen Reiches ordentliches Lehrfach ist. Der Religionsunterricht wird in Uebereinstimmung mit den Grundsätzen der Katholischen Kirche erteilt.

Articolo XII.

Le Alte Parti Contraenti elimineranno in via amichevole le divergenze di opinione, che sorgessero eventualmente in avvenire fra di

Artikel XII.

Die Hohen Vertragschliessenden werden eine etwa in Zukunft zwischen ihnen entstehende Meinungsverschiedenheit über die Auslegung

[1] Antequam *Missio* canonica professoribus in facultatibus theologicis impertiatur, oportet Ordinarius eis ab Apostolica Sede *Nihil obstat* obtinuerit [cfr. « Begründung » in rogatione ad Conventionem inter Rempublicam Badensem et Apostolicam Sedem ratam habendam. *Badischer Landtag. Sitzungsperiode* 1932/33, N° 4, pag. 31].

Esse circa la interpretazione di qualche disposizione del presente Concordato.

ARTICOLO XIII.

1. Questo Concordato, il cui testo tedesco ed italiano fanno medesima fede, dovrà essere ratificato e gli Istrumenti della ratifica dovranno essere scambiati quanto prima. Esso entrerà in vigore il giorno dello scambio di detti Istrumenti.

2. Coll'entrata in vigore di questo Concordato vengono nello stesso tempo abrogate le leggi e le ordinanze in opposizione colle disposizioni in esso contenute.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato il presente Concordato.

Fatto in doppio originale.

Hegne presso Costanza, 12 Ottobre 1932.

einer Bestimmung dieses Konkordats auf freundschaftliche Weise beseitigen.

ARTIKEL XIII.

1. Dieses Konkordat, dessen deutscher und italienischer Text gleiche Kraft haben, soll ratifiziert, und die Ratifikationsurkunden sollen möglichst bald ausgetauscht werden. Es tritt mit dem Tage ihres Austausches in Kraft.

2. Gleichzeitig mit dem Inkrafttreten dieses Konkordats treten die seinen Bestimmungen entgegenstehenden Gesetze und Verordnungen ausser Kraft.

Zu Urkund dessen haben die Bevollmächtigten dieses Konkordat unterzeichnet.

Geschehen in doppelter Urschrift.

Hegne bei Konstanz, den 12. Oktober 1932.

EUGENIO CARDINALE PACELLI.

Dr. JOSEF SCHMITT, Staatspraesident und Justizminister.

Dr. EUGEN BAUMGARTNER, Minister des Cultus und Unterrichts.

Dr. WILHELM MATTES, Minister der Finanzen.

PROTOCOLLO FINALE.

Al momento di procedere alla firma del Concordato oggi conchiuso fra la Santa Sede e la Repubblica del Baden i sottoscritti Plenipotenziari dovutamente autorizzati hanno fatto le seguenti concordi dichiarazioni, che formeranno parte integrante del Concordato medesimo.

Circa l'art. III capoverso 1.

1. In caso di nomina di un Coadiutore *cum iure successionis* dell'Arcivescovo di Friburgo, la Santa Sede agirà dopo aver preso contatto col Governo del Baden.[1]

2. Viene considerato come appartenente all'archidiocesi di Friburgo anche un ecclesiastico oriundo dell'archidiocesi, che abbia compiuto in tutto o in parte i suoi studi[2] nella medesima, e che sia stato almeno per qualche tempo al servizio della stessa.

Circa l'art. V.

Si è d'accordo che la fondazione di Ordini e Congregazioni religiose nel Baden, secondo la Costituzione del Reich germanico, viene lasciata

SCHLUSSPROTOKOLL.

Bei der Unterzeichnung des am heutigen Tage zwischen dem Heiligen Stuhle und dem Freistaat Baden abgeschlossenen Konkordats haben die ordnungsmässig bevollmächtigten Unterzeichneten folgende übereinstimmende Erklärungen abgegeben, die einen integrierenden Bestandteil des Konkordats selbst bilden.

Zu Artikel III, Absatz 1.

1. Für den Fall der Bestellung eines Coadjutors *cum iure successionis* für den Erzbischof von Freiburg wird der Heilige Stuhl im Benehmen mit der Badischen Staatsregierung vorgehen.

2. Als Angehöriger der Erzdiözese Freiburg gilt auch ein aus der Erzdiözese stammender Geistlicher, der in derselben seine Studien ganz oder teilweise absolviert und wenigstens zeitweise im Dienste der Erzdiözese gestanden hat.

Zu Artikel V.

Es besteht Uebereinstimmung darüber, dass die Gründung von Orden und religiösen Kongregationen in Baden gemäss der Verfas-

[1] Cfr. Protocollum additionale N° 1.

[2] Vocabulo « studi » tum studia philosophica et theologica tum studia inferioris ordinis designantur.

alla volontà dell'Autorità ecclesiastica competente. La loro posizione giuridica, però, è regolata dall'articolo V capov. 1 di questo Concordato.

Circa l'art. VI capov. 4.

Si è d'accordo che cambiamenti eventuali nello stato personale delle Superiori Autorità ecclesiastiche, come pure della Cancelleria arcivescovile e dell'amministrazione arcivescovile dei beni ecclesiastici non portano alcuna conseguenza nei riguardi della somma determinata all'art. VI capoverso 2.

Circa l'art. VI capov. 5.

Si è d'accordo che anche le prestazioni dello Stato fondate su titoli speciali non saranno toccate da questo Concordato per le parrocchie che si chiamano « *Kompetenzpfarreien* » e gli offici omonimi per cura delle anime ed anche per gli obblighi dello Stato verso i relativi edifici ecclesiastici e case parrocchiali.

Circa l'art. VII capov. 1.

Lo studio filosofico-teologico in una Università austriaca dello Stato è pareggiato a quello compiuto in un'alta scuola germanica dello Stato, corrispondentemente ai principî che valgono per le Università tedesche.

sung des Deutschen Reiches der Willensbestimmung der zuständigen kirchlichen Stelle überlassen bleibt. Ihre Rechtsstellung aber richtet sich nach Artikel V, Absatz 1 dieses Konkordats.

Zu Artikel VI, Absatz 4.

Es besteht Einverständnis darüber, dass etwaige Aenderungen im Personalbestande der Obersten Kirchenbehörde, sowie der Erzbischöflichen Kanzlei und der Erzbischöflichen Vermögensverwaltung auf die in Artikel VI, Absatz 2 genannte Summe keinen Einfluss haben.

Zu Artikel VI, Absatz 5.

Es besteht Einverständnis darüber, dass auch die auf besonderen Rechtstiteln beruhenden staatlichen Leistungen für die sog. Kompetenzpfarreien und Kompetenzseelsorgestellen sowie die staatliche Baupflicht für solche Kirchengebäude und Pfarrhäuser von dieser vertraglichen Regelung nicht berührt werden.

Zu Artikel VII, Absatz 1.

Das an einer österreichischen staatlichen Universität zurückgelegte philosophisch-theologische Studium ist entsprechend den Grundsätzen gleichberechtigt, die für die deutschen Universitäten gelten.

Circa l'art. IX.

In considerazione della formazione filosofico-teologica, prevista nell'articolo VII, lo Stato del Baden provvederà che nell'Università di Friburgo vi siano una cattedra di filosofia e una di storia assegnate a titolari adatti alla retta formazione degli studenti di teologia cattolica.

Zu Artikel IX.

Im Hinblick auf die in Artikel VII geforderte philosophisch-theologische Ausbildung wird der Badische Staat dafür Sorge tragen, dass an der Universität Freiburg je eine Professur für Philosophie und Geschichte besteht, die mit je einer Persönlichkeit besetzt wird, welche für die einwandfreie Ausbildung der Theologiestudierenden geeignet ist.

Circa l'art. X capov. 1 proposizione 1.

Prima del procedimento concernente la chiamata o l'ammissione all'insegnamento viene informato l'Arcivescovo, al quale sarà dato un tempo sufficiente per esprimere il suo parere. In tale parere debbono essere indicate le obbiezioni esistenti contro la dottrina o la condotta o l'attitudine all'insegnamento della persona proposta; è tuttavia lasciato al giusto giudizio dell'Arcivescovo di decidere fino a qual punto egli possa manifestare le obbiezioni medesime.

Zu Artikel X, Absatz 1, Satz 1.

Vor dem Berufungs- bzw. Zulassungsverfahren wird der Erzbischof benachrichtigt und um seine Aeusserung ersucht werden, für die ihm eine ausreichende Frist gewährt wird. In der Aeusserung sind die gegen die Lehre oder den Lebenswandel oder die Lehrbefähigung des Vorgeschlagenen bestehenden Bedenken darzulegen; wie weit der Erzbischof in dieser Darlegung zu gehen vermag, bleibt seinem pflichtmässigen Ermessen überlassen.

Circa l'art. XI.

Nell'intenzione e volontà di concorrere alla sicurezza e al consolidamento della pace fra la Chiesa e lo Stato, la Repubblica del Baden in applicazione delle Costituzioni del Reich e del Baden manterrà integri anche per l'avvenire i diritti

Zu Artikel XI.

Einig in der Absicht und dem Willen, der Sicherheit und Festigung des religiösen Friedens in Baden zu dienen, wird der Freistaat Baden in Anwendung der Reichs- und Landesverfassung die bezüglich des Religionsunterrichts an

vigenti della Chiesa cattolica relativamente all'istruzione religiosa nelle scuole.[1]

Hegne presso Costanza, 12 Ottobre 1932.

den badischen Schulen geltenden Rechte der Katholischen Kirche auch weiterhin aufrecht erhalten.

Hegne bei Konstanz, den 12. Oktober 1932.

Eugenio Cardinale Pacelli.

Dr. Josef Schmitt, Staatspraesident und Justizminister.

Dr. Eugen Baumgartner, Minister des Cultus und Unterrichts.

Dr. Wilhelm Mattes, Minister der Finanzen.

Huius praescripti vi religiosa institutio eisdem terminis contineri pergit, quibus nunc temporis consistit: id autem spectat et ad ludos litterarios et ad scholas superioris ordinis itemque ad eas quas professionales vocant (Volks, — höhere — und Fachschulen). Praeterea ad Ecclesiam pertinet religiosam institutionem tradere eandemque moderari, invisere, periculis peragendis probare (cfr. « Begründung » de qua supra, pag. 32).

Protocollo addizionale.

Circa il Concordato fra la Santa Sede e la Repubblica del Baden firmato in Hegne presso Costanza il 12 Ottobre 1932 le due Alte Parti Contraenti hanno fatto la seguente dichiarazione, che deve valere come parte integrante del Concordato medesimo:

1. Sull'art. III capov. 2 si dichiara che nel caso in cui il Governo del Baden muovesse una obbiezione di carattere politico generale, deve essere fatto il tentativo di giungere ad una intesa fra la Santa Sede ed il Governo stesso analogamente alle disposizioni dell'art. XII del Concordato; ma qualora tale tentativo rimanesse senza risultato, la Santa Sede è libera di effettuare la provvista della Sede arcivescovile di Friburgo. Lo stesso vale anche per la nomina di un Coadiutore *cum iure successionis* dell'Arcivescovo di Friburgo prevista nel Protocollo finale n. 1 circa l'articolo III capov. 1 del Concordato.

2. Le Alte Parti Contraenti sono d'accordo che il diritto di cambio previsto all'art. V capov. 2 periodo 2 riguarda soltanto i fondi iscritti nel Catasto come proprietà dello Stato (erario demaniale), per i quali non

Zusatzprotokoll.

Zu dem unter dem 12. Oktober 1932 in Hegne bei Konstanz zwischen dem Heiligen Stuhle und dem Freistaat Baden abgeschlossenen Konkordat geben die beiden Hohen Vertragschliessenden folgende Erklärung ab, die als integrierender Bestandteil des Konkordates zu gelten hat:

1. Zu Artikel III Absatz 2:

Für den Fall eines seitens der badischen Staatsregierung geltend gemachten Bedenkens allgemeinpolitischer Art soll der Versuch gemacht werden, gemäss Artikel XII des Konkordates zu einer Einigung zwischen dem Heiligen Stuhle und der badischen Staatsregierung zu gelangen; führt aber der vorgesehene Versuch zu keiner Einigung, dann ist der Heilige Stuhl frei, die Besetzung des Erzbischöflichen Stuhles in Freiburg zu vollziehen. Entsprechendes gilt auch für die im Schlussprotokoll Ziffer 1 zu Artikel III Absatz 1 des Konkordats vorgesehene Bestellung eines Coadjutors *cum jure successionis* für den Erzbischof in Freiburg.

2. Zwischen den Hohen Vertragschliessenden besteht Einverständnis darüber, dass das in Artikel V Absatz 2 Satz 2 vorgesehene Austauschrecht des Staates sich nur bezieht auf die im Grundbuch als

esiste un diritto di usufrutto da parte della Chiesa, ma il cui godimento è ad Essa lasciato per pura liberalità. Qualora un cambio divenisse necessario, il nuovo fondo deve essere dello stesso valore sotto ogni rispetto.

Eigentum des Staates (Domänenärar) eingetragenen Grundstücke, an denen ein kirchliches Nutzungsrecht nich besteht, und die nur guttatsweise der Kirche zur Benützung überlassen sind. Für den Fall eines nötig gewordenen Austausches muss das angebotene Grundstück in jeder Beziehung gleichwertig sein.

Karlsruhe, den 7. November 1932.

Città del Vaticano, 10 Novembre 1932.

Eugenio Cardinale Pacelli.

Dr. Josef Schmitt, Staatspraesident und Justizminister.

Dr. Eugen Baumgartner, Minister des Cultus und Unterrichts.

Dr. Wilhelm Mattes, Minister der Finanzen.

Conventione inter Apostolicam Sedem et Rempublicam Badensem rata habita, die 11 Martii 1933 hora VIII cum dimidio in urbe «Karlsruhe» Ratihabitionis Instrumenta accepta et reddita mutuo fuerunt. Exinde, i. e. a die 11 Martii 1933, quo huiusmodi Instrumenta permutata fuerunt, Conventio inter Ssmum Dominum Nostrum Pium PP. XI et Supremum Reipublicae Badensis Consilium (Staatsministerium) icta una simul cum Protocollis tum finali tum additionali vigere et valere coepit ad normam art. XIII p. I eiusdem Pactionis.